

periodico online della FIJKAM - anno 6°

No. 1-2 gennaio-febbraio 2014

# La FIJKAM elegge il suo nuovo Presidente: Domenico Falcone

ATILIO



L'editoriale di Domenico Falcone 3

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA ELETTIVA

Un'Assemblea nel segno di Pellicone di Vanni Loriga 4

Passato, presente e programmi del Presidente Mimmo Falcone di Vanni Loriga 7

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Judo EJU Expert seminar a Lignano con 159 tecnici da sei nazioni di Enzo De Denaro 10

Judo Akiyama Settimo ed Azerbaijan padroni dell'Alpe Adria 2014 di Enzo De Denaro 14

## ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Tricolori a squadre, Lignano premia due volte l'Akiyama, poi Mestre e Fiamme Gialle di Enzo De Denaro 23

Judo Tricolori Under 15, a Ostia brillano Torino (M) e Trieste (F) di Enzo De Denaro 30

## BREVI

Lotta In allenamento con Eddy Ottoz di Giovanna Grasso 43

## ATTIVITÀ REGIONALE

Judo Special Olympics in Veneto: il Judo si fa "Special" di Diego Lancini 47

Judo Corsi di judo a scuola: il terzo anno è una festa! di Simonetta Zuliani 50

## VARIE

Sport & cultura Ubaldo Bianchi di Livio Toschi 53

Il primo numero dell'anno è ampiamente dedicato alla 39a Assemblea Straordinaria Nazionale Elettiva che ha visto Domenico Falcone prendere il testimone della presidenza federale dopo le dimissioni di Matteo Pellicone.

Un raduno non gioioso per la recente scomparsa del Dott. Pellicone, ma svolto nel segno dell'unità e della collaborazione. Il clima che è emerso, anche alla luce degli interventi, è stato di coesione verso l'obiettivo comune: il progredire delle discipline federali verso Rio de Janeiro 2016.

Il tutto è riccamente descritto a partire dall'editoriale del neo presidente, per poi proseguire con la ricca cronaca assembleare e per finire con un interessante intervista a Domenico Falcone.

In questo numero si parla anche di attività agonistica: molto Judo, con Campionati Italiani a squadre, cadetti e tornei internazionali, molta attività regionale nella scuola e l'incontro, per la Lotta, con una "gloria" dell'atletica leggera italiana: Eddy Ottoz.

Buona lettura, con Athlon.net!

## Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

**Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.**

**Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.**

**La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.**

Lo sport  
non ti mette  
al tappeto!



Ke aspetti...  
muoviti!!!!



*perfidamente buono*

SPONSOR UFFICIALE





## La FIJLKAM insieme per guardare al futuro

Con questo numero si apre un nuovo capitolo della vita federale e della nostra comunicazione giornalistica. "Athlon.net" è nato perché il Presidente Pellicone ha sempre ritenuto che l'edizione di un periodico dedicato alle discipline federali fosse essenziale per creare un comune senso di appartenenza, una circolazione continua di informazioni e l'approfondimento delle conoscenze. Queste funzioni sono state egregiamente svolte per oltre 25 anni dal periodico cartaceo "Athlon", di cui questo formato elettronico è una costola. Matteo Pellicone era molto legato alla tradizione della nostra organizzazione, ma al contempo era aperto alle istanze di cambiamento dettate dall'evoluzione tecnologica e questa sua doppia sensibilità ci ha regalato, per l'appunto, i nostri due periodici di informazione culturale e sportiva.

Tante le figure che si sono avvicinate sulle pagine delle nostre riviste: dal compianto direttore Giorgio Sozzi ai tanti giornalisti redattori che hanno sommato la loro attività sui quotidiani sportivi più prestigiosi (cito a mo' di esempio Pino Pettè, Daniele Poto, Orazio La Rocca e, attualmente, i nostri amici Vanni Loriga e Giorgio Lo Giudice) alla redazione di belle cronache di gara per i nostri periodici.

Seguendo l'esempio e l'insegnamento del mio Presidente sono qui a scrivere queste poche righe per condividere con i lettori gli sforzi che stiamo facendo nel campo della comunicazione giornalistica: l'apertura ai social media, il potenziamento delle dirette web delle maggiori competizioni, un sempre più stretto rapporto con la RAI. Tutte iniziative realizzate e che svilupperemo ulteriormente, proprio per dare al nostro pubblico la possibilità di partecipare il più possibile alla vita agonistica e federale. Allo stesso tempo questo significa per noi, la creazione di una via di apertura al mondo esterno, la ricerca di una maggiore visibilità che è indispensabile in un mondo sempre più competitivo in campo dell'immagine, dove l'esistenza in "vi-



*Domenico Falcone  
Presidente FIJLKAM*

deo" sembra essenziale.

Ma questo non significa rinunciare al nostro peculiare canone tradizionale della comunicazione a mezzo delle riviste federali. Anzi, proprio ora che la comunicazione "fast" dei social media impera, si rischia di appiattire ogni riflessione ponderata a favore della "velocità" di fruizione. Quindi è proprio in questo contesto che l'importanza dei canali tradizionali si fa sentire. Per questo motivo non mancheranno gli approfondimenti culturali, grazie a "Athlon", e di cronaca sportiva grazie ad "Athlon.net". Rimanendo in questo in perfetta sintonia con Matteo Pellicone e la sua idea di unire il nostro prolifico e creativo mondo federale.

Questo mio editoriale si trasforma, a questo punto, in un augurio: che la nostra organizzazione, la nostra famiglia, riesca a continuare a marciare nella via dell'unità, perché senza unità non può esserci innovazione, né evoluzione, né progresso. E lo Sport è, per definizione, in continuo rinnovamento pur a partire dai canoni della tradizione.

Il mio augurio è che marciando insieme, noi possiamo raggiungere gli obiettivi che ci dettano i nostri sogni e che possiamo coltivarli con la passione e la tenacia dei veri "combattenti".

# Un'Assemblea nel segno di Pellicone ne affida a Mimmo Falcone l'eredità

di Vanni Loriga

Da sabato 1 febbraio 2014 Domenico Falcone è il quattordicesimo Presidente della Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate, Arti Marziali. Viene proclamato dalla 39<sup>a</sup> Assemblea Nazionale Straordinaria Elettiva (indetta dopo le dimissioni dalla massima carica dirigenziale di Matteo Pellicone) con il 97 % dei consensi (42.488 voti su 43.839).

Abbiamo assistito, nel calore umano del Pala-FIJLKAM che da ora è PalaPellicone, ad una plebiscitaria conferma della stima e della riconoscenza che il popolo della FIJKAM nutre, ora più che mai, per l'operato di Matteo Pellicone e, nello stesso tempo, della fiducia che riserva al nuovo Presidente ed al Consiglio Federale che con lui continuerà ad operare, riconfermato sino alla fine del quadriennio olimpico.

Più che di una Assemblea rinnovativa si è trattato di una solenne e unanime approvazione del programma varato sin dal XXXVIII appuntamento elettivo dell'8 dicembre 2012.

*"Seguiremo la via già chiaramente tracciata – ha debuttato il neopresidente Falcone – tenendo d'occhio lo specchio retrovisore..."*

Una frase-slogan che indica come si debba procedere nella giusta direzione scelta da Matteo Pellicone e dal suo Consiglio, senza ignorare che c'è un futuro che incalza e che va interpretato e valutato di volta in volta.

I fari della FIJKAM vengono pertanto indirizzati sugli undici punti programmatici individuati un anno fa ed in particolare sono puntati su cinque priorità: Formazione quadri tecnici e federali; offerta diversificata alle Società; Promozione; Comunicazione; Eventi (sportivi e promozionali).

Il dettaglio di questa attività, che punterà al futuro partendo dalla tradizione, viene illustrato nel colloquio con Domenico "Mimmo" Falcone che a parte pubblichiamo. Qui ritorniamo alla cronaca dell'Assemblea.

I lavori vengono aperti dall'avvocato Giancarlo Zannier che presiede, affiancato dall'avvocato Alessandro Avagliano. L'avvocato Giancarlo Guarino, Presidente della Commissione verifica poteri, comunica che gli aventi diritto a voto sono 43.839. Sono presenti, nei posti che loro com-



petono per dignità e merito, la signora Marina Di Bussolo, consorte di Matteo Pellicone; il Presidente Onorario della FIJKAM Giuseppe Pellicone; Aldo Albanese, benemerito in campo dirigenziale ed arbitrale.

Il primo intervento è ovviamente riservato al Vice Presidente Vicario Maestro Franco Capelletti che ha retto la Federazione dal giorno delle dimissioni di Matteo Pellicone.

Le parole del Maestro 9° Dan e Vice Presidente europeo sono commosse e rievocative. Comunica ai Delegati che alla vigilia dell'Assemblea ci ha lasciato anche Luigi Spagnolo, figura di spicco dello sport genovese e Presi-





dente della Commissione Nazionale Ju Jitsu: un minuto di silenzioso raccoglimento lo accomuna nel ricordo al Presidente Pellicone di cui viene evidenziato il grande impegno nel fondere le varie anime della Federazione. *"Il suo spirito sarà sempre presente nella nostra Federazione, ricordando che il credo che professava era quello di dare prima di avere".*

Il saluto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano viene recato dal suo Segretario Generale Roberto Fabbricini, che per lunghi anni è stato il responsabile della Preparazione Olimpica, rende testimonianza dei produttivi rapporti fra il CONI e la nostra Federazione, in un dialogo che è sempre stato improntato alla massima collaborazione, con i risultati che stanno a testimoniare. Inoltre, evidenzia Fabbricini, eccezionale è stato l'impegno di Matteo Pellicone per garantire la produttiva convivenza fra le varie discipline federali: *"Un mondo che avrebbe potuto dividersi – sottolinea con forza – invece è cresciuto nel segno dell'unità. Questa è la rotta giusta e va tenuta ferma".*

La parola passa al candidato Presidente Domenico Falcone: illustra con metodo razionale, vivificato dalla passione per lo sport e dalla concretezza dei trenta anni di esperienze, il suo programma che sarà sintetizzato, come già detto, nell'intervista che a seguire proponiamo.

E' la volta degli interventi dei delegati iscritti a parlare. Salgono sul palco Giuseppe Porcari, Corrado Croceri, Salvatore De Lucia, Alessandra Di Francia, Giuseppe Marmo e Fabrizio Marchetti. Ci sono riconoscimenti all'operato di Pellicone, non mancano i momenti di critica, si avanzano proposte. De Lucia invita ad incrementare i rapporti con le Università; Di Francia si batte per le "quote rosa"; Marchetti coinvolge tutti con affetto e nostalgia in una *standing ovation* in ricordo del Presidente Matteo Pellicone.

Appaluso scrosciante che si rinnova spontaneamente quando, terminato lo spoglio, il Presidente della Commissione Scrutinio avvocato Avagliano comunica e Zannier annuncia: *"Con 42.488 voti su 43.839 che rappresentano 935 Società viene eletto alla Presidenza il dottor Domenico Falcone".*

Le operazioni di voto per il Consiglio Federale sono rapide e senza intoppi: le urne confermano per il Judo Franco Capelletti, Stefano Stefanel, Giovanni Strazzeri, Luigi Nasti; per la Lotta Giovani Morsiani, Luciano Alberti, Marco Arfè, Franco Sorbello; per il Karate Sergio Donati, Roberto D'Alessandro, Salvatore Nastro e Pietro Zaupa.

La prima decisione del riconfermato Consiglio, annunciata dal Presidente Domenico Falcone, è un doveroso onore delle armi a Colui che ha retto la Federazione per un terzo secolo e che ci ha lavorato per mezzo secolo: il Centro Olimpico ed il Palasport di Ostia Lido saranno intitolati al nome ed alla memoria di Matteo Pellicone. Il suo operato è oramai scolpito nella storia.





I Presidenti Federali

FAI

1901-1911 Luigi Monticelli Obizzi  
 1911 Mario Cermenati  
 1913-1915 Silvio Brigatti  
 1915-1924 Luigi Silvio Ugo  
 1925-1926 Luigi Turri  
 1926-1939 Piero Locatelli  
 1927-1929 Luigi Torretta  
 1929 On. Luigi Turati

FIAP

1930-1941 On. Riccardo Barisonzo  
 1941-1943 Giovanni Valente  
 1944-1945 Giorgio Giubilo

1944 Giuseppe Gorletti (Commissario Nord)  
 1946-1952 Giorgio Giubilo  
 1952-1964 Giovanni Valente (dimissionario)  
 1964 -1965 Carlo Zanelli  
 1965-1967 Carlo Zanelli (Commissario)

FILPJ poi FIJKAM

1967-1981 Carlo Zanelli  
 1981-2013 Matteo Pellicone (dimissionario)  
 2014 Domenico Falcone

*Nota – Nel 1964, dopo le dimissioni di Zanelli, si registrò la reggenza-lampo (una settimana) di Ermanno Di Loreto.*

## Passato, presente e programmi del Presidente Mimmo Falcone

di Vanni Lòriga

Il primo atto decisionale del neo-Presidente Falcone è, come già detto, l'intitolazione a Matteo Pellicone del Centro Olimpico e del Palazzetto dello sport di Ostia. La prima uscita ufficiale è la partecipazione a Genova, in rappresentanza della FIJLKAM, alle esequie di Luigi "Pippo" Spagnolo. Incomincia così la sua carriera presidenziale.

E' doveroso, arrivati a questo punto, raccontare da dove viene e dove va Domenico "Mimmo" Falcone. Vogliamo così integrare, con un lungo colloquio e con le dichiarazioni rese durante l'Assemblea del primo febbraio, le sue già conosciute note biografiche.

Nasce a Reggio Calabria il 17 febbraio 1958. Dopo la maturità conseguita al liceo scientifico s'iscrive alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina dove si laurea nel 1982, relatore il Professor Antonio Ruggeri, con una tesi su "L'esperienza del controllo del Parlamento italiano sulla politica comunitaria del governo".

Debutta nel 1973 tra i VV.F. Merolillo e successivamente milita nella Società Ginnastica "Fortitudo 1903" di Reggio Calabria come atleta agonista nel sollevamento pesi. Consegue la qualifica di istruttore e lavora proprio con i giovani pesisti della Fortitudo. Con loro partecipa a gare di livello nazionale e la squadra reggina si distingue conquistando nel settore giovanile i massimi risultati a livello nazionale (juniores ed allievi). Viene notato ed apprezzato ed entra progressivamente a far parte dello Staff tecnico nazionale presso il College di Savona. Fra l'altro collabora alla redazione di una pubblicazione tecnica realizzata insieme a Stelvio Beraldi e Claudio Polletti: "Piano di lavoro annuale nella pesistica".

Intanto, conseguita la laurea, inizia il praticantato presso lo Studio Legale Antonio Managò di Reggio Calabria. "In quel momento a tutto pensavo eccetto ad una carriera in seno alla Federazione. Mi piaceva seguire la pesistica e nello stesso tempo avviarmi al concorso in magistratura. Il servizio militare invece mi spinse verso una inaspettata direzione. Ero stato informato, evidentemente si trattava di notizia errata, che non avrei dovuto rispondere alla chiamata di leva in quanto appartenevo alla quota degli extra-numero. Non ci pensavo più quando nel 1983 arriva la cartolina di precetto e mi trovo al CAR di Sulmona. Per la convenzione Forze Armate - CONI vengo assegnato, su intervento di



Claudio Polletti e della Federazione, al Centro Sportivo Esercito e di là dirottato al Centro Interforze gestito dalla Marina Militare. Lavoro con il mitico Capo Coco e spesso vengo convocato a Savona per gli allenamenti collegiali. In base alla Legge 91, riservata ai Tecnici, vengo assunto dal Coni ed esattamente il 1 febbraio 1984 entro in servizio presso la Federazione, che allora si chiamava FILPJ".

Inizialmente è responsabile per i Giochi della Gioventù; nel 1985 gli viene affidato l'ufficio di Preparazione Olimpica dei tre settori (Lotta, Pesi e Judo). Nel 1990 diviene Segretario del settore Judo, nel 1993 Coordinatore della Segreteria tecnico-sportiva, ruolo che mantiene fino al 1997 quando viene nominato Vicesegretario Generale. Con deliberazione CONI del 13 settembre 1999 è Segretario Generale della FILPJ.

Contemporaneamente al suo incarico in FIJLKAM (costituita nel 2000 dopo la separazione dal settore pesi) nel 2004 viene nominato Segretario Generale ad interim della neonata Federpesistica. Gli viene affidata la responsabilità di Capo delegazione per gli sport federali ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996, Sydney 2000, Atene 2004, Pechino 2008 e Londra 2012. La sua prima esperienza in campo olimpico risale al 1987 quando, in compagnia di Sun Jae Park, si recò a Seul per programmare il soggiorno dei nostri Azzurri nei successivi Giochi del 1988.

Una milizia trentennale, passo dopo passo, scalino dopo scalino per giungere al vertice: "Sono entrato in Federazione che ero un ragazzo ed ora mi trovo ad essere un uomo con grande responsabilità. Debbo affrontare un nuovo



*impegno che certamente non è facile. Ma ho accettato di misurarmi e lo farò con la massima determinazione. Ho praticato la pesistica, uno sport che è stato magistralmente definito come una "diuturna sfida contro la legge di gravità": ed anche il lavoro che ci attende ha queste caratteristiche".*

*L'elezione alla Presidenza non è certo un traguardo ma una linea di partenza, è il passaggio del "testimone" dopo aver percorso, fianco a fianco con Matteo Pellicone, una "zona di cambio" lunga trent'anni. "E proprio così. Questo passaggio di testimone, come lo hai definito, ci impone di continuare a correre nella stessa corsia, tenendo presente che ci attende il futuro. E' il concetto che ho espresso subito dopo l'elezione, ribadendo che le linee programmatiche adottate dopo l'Assemblea elettiva del dicembre 2012 vanno rispettate in pieno". D'altra parte è giusto ricordare quanto scriveva l'evangelista Giovanni, ammonendo che i tralci non possono vivere se vengono staccati dalla vite... " Vogliamo soprattutto puntare, come ho subito annunciato al termine dei lavori assembleari, su cinque punti prioritari. Nell'area tecnica l'obiettivo vero e primario è quello di <formare dei formatori>. Abbiamo tutti gli strumenti per farlo, con la nostra Scuola Nazionale, che sarà fondamentale e che svolgerà attività poliedrica fornendo anche la consulenza per la programmazione delle squadre nazionali, nei rapporti con la Scuola dello Sport del Coni e con le Università, nel "Progetto Talento" e che può contare sul centro di valutazione e ricerca, sulla video analisi, sulle nuove biblioteche e videoteca. I corsi per i tecnici di secondo livello avranno una nuova modulazione, con due sessioni settimanali distinte. Il lavoro dei Tecnici dovrà inoltre tenere conto che è fondamentale la comunicazione con il mondo con cui ci confrontiamo, soprattutto con la Scuola. In questo campo dobbiamo sempre tenere presente che la finalità del mondo scolastico è il formare dei cittadini. Noi possiamo essere di fondamentale aiuto in questa fondamentale missione, sempre tenendo presente che l'offerta formativa deve essere trasversale, con le necessarie diversificazioni per gli alunni con capacità diverse. E' altrettanto chiaro che, come prescriveva Jigoro Kano, grande educatore e sportivo, si deve agire, pur nella individualità, tutti insieme. Per questo è importante confrontarsi: lo abbiamo già fatto e ci imponiamo di essere sempre più un vero Centro d'Ascolto, aperti verso ogni proposta e soprattutto vicini alle Società sportive che alla resa dei conti costituiscono l'ordito fondamentale del nostro tessuto. Ci piacerebbe che diventasse sempre più solida ed estesa quella fase paragonistica che il mondo del rugby ha definito "Terzo Tempo", momento di socializzazione dopo la gara che coinvolge atleti, famiglie, appassionati. Siamo entusiasti per le iniziative che sorgono spontanee: cito fra tutte il "Maestro Poliziotto" nella Lotta in Campania ed il "Progetto Sport" nella Scuola dell'Infanzia a Fiumicino per il Karate. Tutte idee preziose che possono contribuire a porre un freno al fenomeno del bullismo giovanile".*

*" Tutti i nostri sforzi, animati dalla fantasia e dalla creatività, potranno inserirsi e trarre beneficio da avvenimenti*

*e situazioni che potranno giovare alla nostra causa. Parlo dell'Expo internazionale di Milano del prossimo anno e della nascita, sempre nel 2015, dei Giochi Olimpici Europei (in giugno a Baku) che hanno in calendario anche il Karate".*

*"Mi riferisco alla presenza, ai massimi vertici sportivi mondiali, di Dirigenti che amano e praticano gli sport di combattimento. Il nuovo Presidente del Comitato Internazionale Olimpico Thomas Bach li ama e li ha praticati; Marius L.Vizer, presidente della Federazione Internazionale di Judo, è anche a capo della potente associazione Sport Accord; i membri del CIO nella ultima sessione di Buenos Aires hanno sconfitto coloro che volevano la cancellazione della Lotta dal programma dei Giochi. Tutte queste circostanze mi portano ad essere ottimista per la tanto attesa ammissione del Karate alle Olimpiadi".*

*Tutto nel nome, nel ricordo, nella tradizione di lavoro geniale ed appassionato che ci ha lasciato Matteo Pellicone, al quale la Signora Marina ha voluto istituire una Fondazione che servirà a non dimenticarlo mai ed a stimolarci per non demeritare e non tradire la sue aspettative.*

★★★★★  
ANTICHE FONTI DI  
**COTTORELLA**  
acqua minerale naturale oligominerale  
TERME

*pura  
alla fonte*



*meno nitrati  
0,72 mg/l*



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti  
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300  
EMAIL [info@cottorella.com](mailto:info@cottorella.com) WEB [www.cottorella.com](http://www.cottorella.com)

# EJU Expert seminar a Lignano con 159 tecnici da sei nazioni



di Enzo de Denaro

eju expert

Sesto appuntamento per l'Unione Europea Judo con il programma "Improve your Club" with EJU Expert e così, dopo Tbilisi (30 luglio 2013), Madrid (20-21 ottobre), Mosca (23-24 ottobre), Praga (26 ottobre), Chelyabinsk (29-30 ottobre), è arrivato il turno dell'Italia che ha ospitato il seminario a Lignano (4-5 gennaio 2014) in occasione del 15° Judo Winter Camp. Il Camp organizzato dal Dif Yama Arashi Udine ha potuto soddisfare tutti gli standard richiesti dall'Unione Europea grazie alla collaborazione del settore Judo FVG guidato da Maria Grazia Perrucci, attenta e preziosa nell'assolvere tutti gli aspetti istituzionali e protocolari. I lavori di "Improve your Club" sono stati preceduti dalla presentazione di "Judo at School", un'altra delle attività promosse dal settore EJU Education guidato da Franco Capelletti e che ha già svolto due seminari, rispettivamente a Tbilisi e Madrid. Sono stati centocinquantanove i tecnici provenienti da sei nazioni che hanno preso parte il 4-5 gennaio all'EJU Expert Seminar a Lignano Sabbiadoro che è stato diretto da Jean Pierre Gibert. Austria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Croazia, Slovenia ed Italia sono state le nazioni rappresentate sul tatami in occasione del primo appuntamento 2014 del seminario promosso dalla Commissione Educazione EJU guidata dal Maestro Franco Capelletti, che ha registrato una partecipazione di notevole rilievo e notevolissima è stata anche la risposta dei tecnici italiani, che sono intervenuti a rappresentare ben dodici regioni e più precisamente Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto. Ben settantatre sono stati i tecnici che hanno seguito i lavori in entrambe le giornate. "È stato fatto un ottimo lavoro – ha detto il Maestro Franco Capelletti, 9° dan, vicepresidente vicario Fijlkam, vicepresidente EJU e presidente dell'EJU Education Commission – e non sono voluto mancare a quest'appuntamento, primo di questo genere ospitato in Italia, proprio per sostenerne l'importanza e sensibilizzare ulteriormente chi ha voluto esserci, ma devo dire che una partecipazione così numerosa e la grande attenzione riservata alle lezioni del Maestro Gibert sono state le risposte che l'Unione Europea Judo sta cercando". Il Judo Winter Camp dal canto suo, ha superato anche la partecipazione-record registrata nel 2013, totalizzando millecentosessanta fra atleti e tecnici, quindici le nazioni rappresentate sui millecentotrentadue metri quadrati di tatami per ventisei ore di allenamenti distribuite nelle quattro giornate. Questa la sintesi numerica di quattro giornate che hanno fatto del 15° Judo Winter

Camp un appuntamento semplicemente straordinario per le qualità tecniche e didattiche proposte dai quattro coach che Ezio Gamba ha voluto con sé: lo statunitense Michael Swain, Giuseppe Maddaloni, Francesco Bruyere e Lorenzo Bagnoli, cui si è aggiunto (promosso sul campo) Emidio Centracchio. Superlativo il francese Jean Pierre Gibert, l'EJU Expert che ha condotto magistralmente il seminario europeo raccogliendo riscontri ed apprezzamenti entusiastici. "È un colpo d'occhio incredibile vedere così tanti atleti su un tatami così grande – ha detto il Presidente del Coni FVG, Giorgio Brandolin, intervenuto in occasione dell'apertura dell'EJU Seminar – ed è indub-



biamente bello riscontrare l'inesauribile forza di attrazione dello sport che, anche in giornate festive porta così tanti giovani da tantissime nazioni ad allenarsi in Friuli Venezia Giulia". Fra questi si sono contati anche tantissimi vincitori di medaglie olimpiche e mondiali, da quelli della Russia di Ezio Gamba a quelle della Slovenia di Marian Fabjan, la Svizzera di Giorgio Vismara, l'Italia di Raffaele Toniolo e poi dagli Stati Uniti, l'iridata 2011 Aiko Sato dal Giappone e due campioni arrivati apposta dal Sudafrica. Franco Capelletti inoltre ha onorato con la sua presenza, assieme al Presidente Fijlkam Veneto Giosuè Erissini, anche la riunione delle società Fijlkam che il Friuli Venezia Giulia ha indetto per l'occasione in preparazione dell'assemblea straordinaria elettiva dell'1 febbraio.











# RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,  
Via Rolla 13/13 - 16162  
Genova - Italia  
Tel. 010 8594420  
Fax. 010 8601304  
info@rgmd.it  
www.rgmd.it





# Akiyama Settimo ed Azerbaijan padroni dell'Alpe Adria 2014



di Enzo De Denaro

L'Akiyama Settimo Torinese si è aggiudicato l'edizione numero diciannove del Trofeo Alpe Adria, manifestazione organizzata dal Df Yama Arashi Udine in collaborazione con il settore judo del Comitato Regionale Fijlkam ed ospitata nel Palagetur a Lignano Sbbiadoro il 25-26 gennaio. Due le classi d'età in gara, quella dei cadetti nella prima giornata (sabato 25) che ha registrato la partecipazione

di 483 atleti (314 nelle categorie maschili e 169 in quelle femminili) e quella degli juniores, che sono saliti sui sei tatami in 196 nella gara maschile ed in 93 in quella femminile, per un totale di 286. Nel complesso l'Alpe Adria 2014

ha messo in competizione 772 atleti, 225 club di otto nazioni, e fra queste l'Azerbaijan presente con una selezione nazionale composta di sette atleti under 18 molto qualificati, che hanno gareggiato fra i cadetti e, nuovamente,

fra gli juniores, conquistando complessivamente sei medaglie (due d'oro, due d'argento, due di bronzo, due quinti ed un settimo posto) che ne hanno fatto la squadra migliore, seconda in classifica soltanto all'Akiyama, salito sul podio per tre medaglie d'oro, tre d'argento, una di bronzo. Al terzo posto gli austriaci del Wimpasing-Sparkasse, tre primi posti a loro volta, cui hanno affiancato un secondo ed un terzo, quindi il Judo Mestre 2001, quarto con un primo, un secondo e tre terzi ed il Banzai Cortina Roma, quinto con due medaglie d'argento e due di bronzo. Il profilo tecnico del torneo ha premiato le aspettative e la sua tradizione, ciononostante il pensiero di Milena Lovato (responsabile eventi del Df Yama Arashi) ha scelto di dare la precedenza al lavoro svolto affinché tutto andasse per il meglio: "Sono rimasta



impressionata ancora una volta dalla capacità delle persone di lavorare insieme per il piacere di vedere le cose fatte bene – ha detto – e questa capacità è sempre di più il collante migliore oltre che un grande valore". Tutti hanno profuso il massimo impegno, dalle ginnaste della Ritmica Lugugnana che si sono esibite nella cerimonia di apertura, a quel centinaio di volontari costituito da mamme e papà, ragazze e ragazzi, amici e parenti che hanno dedicato tempo ed energie ad ognuna delle man-



sioni necessarie a trasformare un palazzetto vuoto in un salotto allestito e funzionale per una gara di judo ad alto livello. Particolari e dettagli, ogni cosa è stata realizzata e gestita dalla passione di chi, nei due giorni di gare, ha vissuto l'emozione di veder lottare sul tatami figli, fratelli, nipoti. Fra questi anche gli atleti del club, che non si sono sottratti al lavoro, prima e dopo aver gareggiato. "Una cosa molto bella – ha aggiunto Milena – è che ai volontari storici del club, se ne aggiungono sempre di nuovi, coinvolti dall'identico e condiviso piacere di mettersi a disposizione per fare bene le cose". Nell'ambito dei servizi messi a disposizione della gara va considerato il Care-system con l'assistenza di due operatori su ciascun i tatami, due fotografi e due video-operatori il cui lavoro è stato "caricato" su un server a disposizione di chiunque si connettesse con la rete parallela wi-fi "alpe adria" creata per mettere a disposizione in tempo reale i tabelloni di gara ed i successivi

aggiornamenti. In termini tecnici questo servizio ha erogato 11.200 hit nelle due giornate con picchi di 174 hit al minuto e due picchi registrati il sabato (8-9 e 10-11) che hanno raggiunto 13MegaByte al minuto di traffico generato da quasi mille utenti registrati, motivo per cui la connessione è risultata difficoltosa per qualcuno. Alessandro Cossutti, il volontario che ha realizzato questo sistema, ha già individuato per il 2015 il modo per potenziare il networking e renderlo disponibile anche all'accesso esterno

(internet). E se tutto funziona per il meglio il boccino per un grande spettacolo rimane nelle mani dei suoi protagonisti: gli atleti. Fra questi merita un inciso Elios Manzi, che lo spettacolo non l'ha mai negato. Il talento siciliano fra i più promettenti sul panorama azzurro, dopo essere stato premiato il sabato per la vittoria nel Grand Prix 2013, è stato costretto a rinunciare alla gara domenica per il ricattizzarsi improvviso di un recente infortunio ad un piede durante il riscaldamento precedente l'incontro. Anche questo fa parte del gioco...

CADETTI

MASCHILE

46: 1) Francesco Nasti (Gymnagar Futura Napoli); 2) Simone Napoli (Airon Judo 90 Furci Siculo); 3) Mattia Martelloni (Judo Piombino) e Liborio Basiricò (Bushido Judo Trapani)  
50: 1) Andrea Carlino (Akiyama Settimo); 2) Gabriele Greco





Luca Villanova (Sports Team Treviso) e Omar Insinga (Kodokan Vittorio Veneto)

FEMMINILE

40: 1) Melanie Tinkhauser (Judo San Lorenzo)

44: 1) Annarita Campese (Olimpic Center Napoli); 2) Sofia Petito (Kodokan Cosenza); 3) Michela Fiorini (Centro Sportivo Torino) e Elisa Guiso (Judo Karalis)

48: 1) Martina Scisciola (Olimpic Center Napoli); 2) Martina Zamponi (Cus Padova); 3) Pamela Neubauer (Creativ Graz) e Simona Pollera (Banzai Cortina Roma)

52: 1) Anna Haberl (Wimpassing); 2) Tihea Topolovec (Judo Klub Samobor); 3) Irene Boccia (Cassa Risparmio Asti) e Denise Lorenzoni (Ginnastica Triestina)

57: 1) Beatrice Ranzato (Judo Mestre 2001); 2) Anna Fortunio (Fortitudo 1903 Reggio Calabria); 3) Katharina Fabian (Wat Stadlau) e Asimina Theodorakis (Wat Stadlau)

63: 1) Michaela Polleres (Wimpassing); 2) Chiara Cacchione (Banzai Cortina Roma); 3) Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma) e Marta Palombini (Us Muggesana)

70: 1) Soraya Luri Meret (Kuroki Tarcento); 2) Lara Paar (Jc Wimpassing); 3) Eleonora Ghetti (Judo Mestre 2001) e Dora Bogovic (Judo Klub Samobor)

+70: 1) Annalisa Calagreti (Judo Tifernate); 2) Francesca Roitero (Skorpion Pordenone); 3) Alexia Girardini (Equipe Feltre 2007) e Amy Cauduro (Sports Team Treviso)

(Yama Arashi Messina); 3) Nicolò Malara (As Centro) e Mehdi Asgarov (Azerbaijan)

55: 1) Manuel Lombardo (Akiyama Settimo); 2) Natig Gurbanli (Azerbaijan); 3) Angelo Pantano (Airon Judo 90) e Gabriele Grimaldi (Sport e Movimento Santena)

60: 1) Gabriele Bossettini (Koizumi Scicli); 2) Marco Di Capua (Nippon Napoli); 3) Giovanni Esposito (Nippon Napoli) e Martin Morgenbesser (Wimpassing)

66: 1) Hidayat Heydarov (Azerbaijan); 2) Gabriele Sulli (Judo Frusinate); 3) Jacopo Feruglio (Shimai Dojo Fagagna) e Ivo Jurkovic (Siska Lubiana)

73: 1) Leonardo Casaglia (Judo Grosseto); 2) Andrea Fusco (Nippon Napoli); 3) Matteo Rasini (Judo Le Sorigive) e Salvatore D'Arco (Star Judo Club Napoli)

81: 1) Francesco Blasi (Judo Kyai Ostuni); 2) Stefano Berbatti (Akiyama Settimo); 3) Josip Garasic (Judo Klub Samobor) e Emanuele Buzzacarin (Cus Siena)

90: 1) Dino Prepelic (Impol Lubiana); 2) Massimo Mancini (Kodokan Samurai Spello); 3) Cristiano Vegliato (Judo Club Roma) e Jacopo Mencarelli (Judo Grosseto)

+90: 1) Alessandro Graziano (Team Romagna); 2) Marco Truffo (Sport e Movimento Santena); 3)

57: 1) Beatrice Ranzato (Judo Mestre 2001); 2) Anna Fortunio (Fortitudo 1903 Reggio Calabria); 3) Katharina Fabian (Wat Stadlau) e Asimina Theodorakis (Wat Stadlau)

63: 1) Michaela Polleres (Wimpassing); 2) Chiara Cacchione (Banzai Cortina Roma); 3) Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma) e Marta Palombini (Us Muggesana)

70: 1) Soraya Luri Meret (Kuroki Tarcento); 2) Lara Paar (Jc Wimpassing); 3) Eleonora Ghetti (Judo Mestre 2001) e Dora Bogovic (Judo Klub Samobor)

+70: 1) Annalisa Calagreti (Judo Tifernate); 2) Francesca Roitero (Skorpion Pordenone); 3) Alexia Girardini (Equipe Feltre 2007) e Amy Cauduro (Sports Team Treviso)





JUNIORES  
MASCHILE

55: 1) Angelo Pantano (Airon Judo 90 Furci Siculo); 2) Natig Gurbanli (Azerbaijan); 3) Lorenz Wildner (Creativ Graz) e Emilio Verucchi (Geesink Team)

60: 1) Nicolò Piredda (Judo Teiko); 2) Giacomo Pertile (Equipe Feltre 2007); 3) Dimitri Spagnulo (Judo Vittorio Veneto) e Gabriele Bossettini (Koizumi Scicli)

66: 1) Lukas Reiter (Wimpassing, Aut); 2) Jacopo Cavalca (Kyu Shin Do Kai Parma); 3) Matteo Medves (Dif Yama Arashi Udine) e Gabriele Mancioffi (Pro Recco Judo)

73: 1) Alessandro De Luca (Fiamme Gialle); 2) Riccardo Corno (Akiyama Settimo); 3) Davide Ripandelli (Preneeste Castello) e Hidayat Heidarov (Azerbaijan)

81: 1) Ares Zanella (Dojo Equipe Bologna); 2) Paolo Persoglia (San Marino); 3) Ilario Cavallera (Centro Sportivo Torino) e Alessandro Bergamo (Akiyama Settimo)

90: 1) Davide Pozzi (Besanese); 2) Lorenzo Soverini (Dojo Equipe Bologna); 3) Gianluca Ghidini (Isao Okano Club 97) e Lorenzo Todini (Kodokan S. Angelo)

100: 1) Mattia Riva (Judo Imperia); 2) Claudio Pepoli (Judo Preneeste); 3) Mirco Diana (Dojo Equipe Bologna) e Tiziano Di Federico (Judo Club Tor Lupara)

+100: 1) Nicolas Damico (As Centro); 2) Andres Felipe Moreno (Fiamme Gialle); 3) Alessandro Graziano (Team Romagna) e Nicola Becchetti (Kodokan Fratta)

FEMMINILE

44: 1) Elisa Adrasti (Amici dello Sport); 2) Desirè Rossetto (Akiyama Settimo); 3) Elisa Guiso (Karalis Judo) e Chiara Colbacchini (Mestre 2001)

48: 1) Leyla Aliyeva (Azerbaijan); 2) Valentina Tomaselli (Mestre 2001); 3) Annarita Campese (Olimpic Center Napoli) e Alessia Roma (Judo Kyai Ostuni)

52: 1) Nicole Herbst (Creativ Graz); 2) Francesca Giorda (Centro Sportivo Torino); 3) Rebecca Lera (Geesink Team) e Samanta Fian-dino (Judo Cuneo)

57: 1) Fabiola Roma (Cs Esercito); 2) Miriam Boi (Fitness Club Nuova Florida); 3) Lorena Giorda (Centro Sportivo Torino) e Francesca Posocco (Kodokan Vittorio Veneto)

63: 1) Simona Abate (Yama Arashi Messina); 2) Martina Greci (Banzai Cortina); 3) Cecilia Calvigioni (Judo Club Urbisaglia) e Eleonora Ghetti (Mestre 2001)

70: 1) Giorgia Stangherlin (Judo Riese Pio X); 2) Carola Paissoni (Judo Kumiai); 3) Ilaria Sil-



veri (Banzai Cortina) e Giorgia Novero (As Centro)  
78: 1) Melora Rosetta (Akiyama Settimo); 2) Giulia Zuliani (Villanova); 3) Irene Crema (Cus Parma) e Valentina Gag-gero (Budo Semmon Gakko)

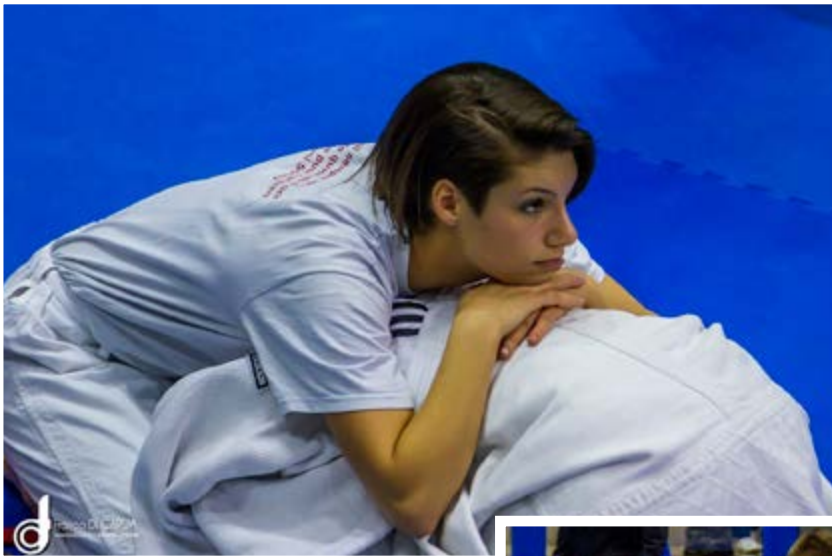


+78: 1) Eleonora Geri (Judo Incisa); 2) Irene Peretti (Judo Le Sorgive); 3) Francesca Russo (Judo Lipari) e Debora Sala (Fortitudo 1903 Reggio Calabria)

alpe adria 2014











Matteo Medves ippon finale



Elios Manzi premiato per il Grand Prix 2013



Il podio dei 66 kg U18



*Il Podio delle Società*



*Il sorriso dell'organizzazione*



www.fightingpromotion.com

**ighting  
promotion.com**



info > [info@fightingpromotion.com](mailto:info@fightingpromotion.com)

**TV**

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana  
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane  
una trasmissione  
dedicata alle  
arti da combattimento



**TIME OUT SPORT LIVE**



**IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT**  
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

**FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE**  
**I CANALI DEI VERI SPORTIVI**



# Tricolori a squadre, Lignano premia due volte l'Akiyama, poi Mestre e Fiamme Gialle



di Enzo de Denaro - foto di Emanuele Di Feliciano

campionato italiano a squadre

Per l'Akiyama Settimo Torinese è oro due volte, in entrambe le gare maschili, mentre Fiamme Gialle e Judo Mestre 2001 si sono aggiudicate l'oro nelle gare femminili. Questa la sintesi del campionato italiano a squadre che si è disputato a Lignano Sabbiadoro il 7-8 dicembre, ultima finale nazionale del 2013. Per l'Akiyama Settimo Torinese, dopo il successo ottenuto nel 2010 a Frosinone, è arrivato a Lignano il secondo titolo della squadra maschile e, proprio come accadde quattro anni prima, la finale è stata al cardiopalma, passando dallo 0-2 scritto dalla vittoria di Verde su Piras e di Parlati su Tosolini, al 3-2 ribaltato dai torinesi che sono riusciti a recuperare con Jezek su Poeta e Burello su Capezzuto, mettendo poi a segno il punto decisivo con l'olandese Mol su Marmo. Le Fiamme Oro, protagoniste di un'ottima gara, sono state alla fine il solo gruppo sportivo ad essere salito sul podio, visto che le Fiamme Gialle hanno ceduto (1-4) per la medaglia di bronzo alla Scuola Judo Ceracchini composto da Simone Piras, Gianluca Aracu, Andre Alves, Alexandre Vieira, Gabriel Arteaga, mentre l'altro terzo posto ha finalmente premiato il Judo Club Camerano, da anni impegnato nell'inseguimento di questa medaglia, che è arrivata per merito di David Ramirez, David Gonzalez, Angelo Montanari, Marco Montanari, Yosvane Despaigne (3-2 all'Isao Okano Club 97). A Tobias Mol è stato attribuito il premio per il miglior atleta della gara, una decisione che ha pesato certamente di più il risultato che non il percorso. Lo scudetto femminile invece, è stato vinto per il secondo anno consecutivo dalle Fiamme Gialle.

Undici le squadre al via nel Palagetur a Lignano per il Campionato Italiano a squadre senior, ma le ragazze guidate da Massimo Sulli nei quattro incontri disputati hanno sfiorato un en plein eccezionale, con tutti i combattimenti vinti. È stata la slovena Nina Milosevic, che in finale ha fermato Edwige Gwend, portando così il punto all'Akiyama e lasciando le Fiamme Gialle a quota 19 vittorie su 20 incontri disputati. Noemi Boccanera, Martina Lo Giudice, Edwige Gwend, Jennifer Pitzanti, Assunta Galeone infatti, hanno eliminato nell'ordine le formazioni del Fitness Club Nuova Florida, Pro Recco Judo, Dif Yama Arashi Udine vincendo tutti gli incontri. L'Akiyama Settimo ha schierato Sara Romano, Cinzia Bonfante, Francesca Busto, Rosetta Melora cui ha aggiunto Andrea Bekic e Nina Milosevic, per una

squadra che si è dimostrata solida e compatta al punto da meritare ampiamente la finale per il titolo. Sulla terza piazza del podio sono salite le ragazze del Gruppo Sportivo Fiamme Oro che hanno schierato Valentina Moscat, Marta Iadaluca, Valentina Truglia e Lucia Tangorre ed il Fitness Club Nuova Florida protagonista di un'ottima gara con Romina Passa, Miriam Boi, Simona Abate, Ilaria Silveri e Luna Coppola. Fra i cadetti la musica non è cambiata molto e l'Akiyama Settimo Torinese si è aggiudicato il titolo di campione d'Italia della gara maschile. Andrea Carlino, Manuel Lombardo, Riccardo Zema, Simone Di Benedetto, Giorgio Chiappino, Matteo Sabbatini, Niccolò Avallone, Riccardo Corno, Francesco Zema, Stefano Berbatti hanno affrontato con determinazione la gara superando Judo Musashi (3-2), Star Judo Club Napoli (3-2), Polisportiva Besenese (3-2) e quindi il Nippon Napoli. Tre a due è stato l'esito di una finale equilibrata e bellissima, decisa dalle vittorie dei torinesi Carlino, Lombardo e Avallone, cui hanno risposto Esposito e Merolla. Sul podio per le medaglie di bronzo lo Star Napoli (3-2 sul Village Ravenna con le vittorie di Brudetti, Petrosino e Magazzeno) e la Besenese (3-2 sul Kodokan Sant'Angelo con le vittorie di Corsini, Merino e Pozzi). Alle cadette del Mestre 2001 invece, il più alto gradino del podio femminile, meritato con quattro vittorie. Valentina Tommaselli, Beatrice Ranzato, Eleonora Ghetti, Maria Luisa Gatto, Giorgia Stangherlin, sono le cinque ragazze venete che si sono imposte sulle squadre dello Sport e Movimento Torino (4-1), Dif Yama Arashi Udine (5-0), Judo Kuroki



Akiyama Settimo e Fiamme Gialle schierate per la finale

Tarcento (3-2) ed in finale sulla Pro Recco Judo (4-1) che ha messo al collo comunque un meritatissimo argento per merito di Piaggio, Boccotti, Campanella, Agnello e Gaggero. Sul podio per il terzo posto sono salite il Banzai Cortina Roma (Pollera, Volpe, Cacchione, Busato, Carta) vincitore sul Kuroki (3-2) ed il Kumiai Torino (Narducci, Semeraro, Lucarno, Qualizza, Tempini), che si è aggiudicato (3-2) il "derby" con Sport e Movimento. Il campionato italiano a squadre dunque, si è concluso nel tardo pomeriggio di domenica 8 dicembre, assegnando gli ultimi titoli in palio per il 2013 e completando così tutti gli appuntamenti previsti dal calendario federale. Anche questa è fatta, viene da pensare, anche se ci si rende conto che si tratta soltanto di una piccolissima cosa fra tutte quelle che sono state completate in una vita intera dedicata allo sport. E di tutte quelle realizzate in quasi 33 anni di presidenza federale. Lunedì 9 dicembre, era mattina presto, il Presidente Matteo Pellicone ha chiuso gli occhi per sempre.



Finale maschile tra Akiyama e Fiamme Oro



Finali tra Akiyama e Fiamme Gialle





campionato italiano a squadre



Finali tra Akiyama e Fiamme Oro

Fair play tra le finaliste Akiyama e Fiamme Gialle



Finali per il bronzo



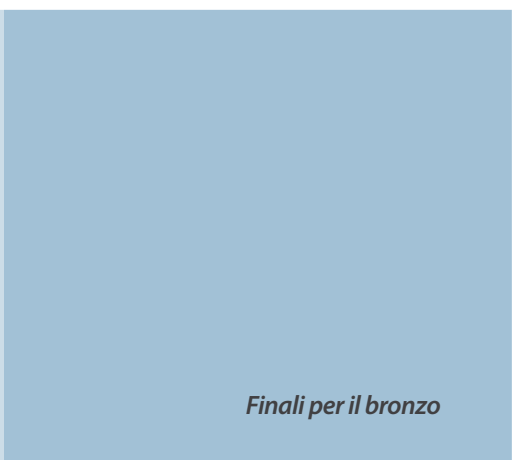
campionato italiano a squadre



Finali per il bronzo



Grande tifo per l'Akiyama



Finali per il bronzo





Ottima ripresa per Elio Verde



Sempre genoso Antonio Ciano



Ultima gara della carriera per Francesco Faraldo

campionato italiano a squadre



Akiyama Settimo Torinese è oro in entrambe le gare maschili





*Fiamme Gialle oro femminile*



*Un soddisfattissimo Pierangelo Toniolo*



*Judo Mestre 2001 oro femminile jun*



*Il DT nazionale Raffaele Toniolo premia l'olandese Mol migliore atleta in gara*



  
ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



# Tricolori Under 15, a Ostia brillano Torino (M) e Trieste (F)



di Enzo de Denaro - foto di Alessandro Antonini

Quasi cinquecento atleti hanno affollato il Palafijlkam il 30 novembre ed il 1° dicembre a Ostia per contendersi i titoli tricolori della classe Under 15 in una gara che ha saputo essere emozionante. Anche se, purtroppo, non solo per quello che in quei giorni stava accadendo sui tatami. Duecentottantacinque gli atleti che si sono contesi i nove titoli in palio nelle categorie maschili e centosettantanove le ragazze in lizza per gli otto tricolori femminili, con un buon affollamento per



Kg. 40 Visentin - Zamponi



Kg.40 Valeriani - Rubeca

conquistato da Giacomo Gamba per i colori della Forza e Costanza Brescia, mentre nelle categorie più pesanti è arrivata la riscossa degli atleti centro-meridionali che si sono aggiudicati il primato dei 73 kg con Antonio Apruzzesi del Judo Club Tor Lupara, degli 81 kg con Gabriele Battaglia dell'Accademia Atletica Pesante Palermo e dei +81 kg con Gianluca Menga dell'Angiulli Bari. Akiyama Settimo (con 28 punti) e Kumiai Torino (20) si sono attestate al vertice della classifica maschile per società, se-

tutte le categorie che hanno raggiunto apici da cinquanta atleti nei 55 kg maschili, seguiti a ruota dai 47 dei 50 kg e dai 49 dei 60 kg, mentre i 52 kg e 57 kg femminili hanno riempito i tabelloni di gara rispettivamente con 37 e 36 nomi al via. Nell'ambito della gara maschile va registrata la vittoria nelle prime cinque categorie di peso di atleti torinesi e soltanto torinesi, che si sono aggiudicati cinque delle nove medaglie d'oro in palio, con due titoli ciascuno per gli atleti dell'Akiyama Settimo, Luca Rubeca nei 40 kg e Luca Carlino nei 55 kg e del Judo Kumiai, Alessandro Aramu nei 50 kg e Matteo Lazzarini nei 60 kg, mentre il quinto oro è andato al collo di Nicolò Malara dell'As Centro Torino, primo nei 45 kg. Non si è allontanato di molto da Torino il sesto titolo tricolore, quello dei 66 kg che è stato

guite nelle primissime posizioni dal Judo Piombino (12), Judo Fuorigrotta (12), Kyu Shin Do Kai Parma (12). Questi i nomi dei campioni italiani under 15 del 2013 e di tutti gli atleti che hanno meritato un posto sul podio e l'emozione di mettersi al collo la medaglia ai Tricolori. 40: 1) Luca Rubeca (Akiyama Settimo); 2) Leonardo Valeriani (Cus Parma); 3) Alessandro Bosis (Centro Judo Como) e Mattia Lana (Arti Marziali Giapponesi); 45: 1) Nicolò Malara (As Centro Torino); 2) Mattia Martelloni (Judo Piombino); 3) Mario Mantuano (Judo Club Paola) e Andrea Spicuglia (Accademia Torino); 50: 1) Alessandro Aramu (Judo Kumiai Torino); 2) Tiziano Falcone (Fitness Club Nuova Florida); 3) Patrick Calalesina (Judo Club Messina) e Ivan Pizzimenti (Fortitudo 1903 Reggio Calabria); 55: 1) Luca Carlino (Akiyama



Settimo); 2) Francesco Lo Russo (New Dimension Bari); 3) Luca Boerio (Banzai Cortina Roma) e Nicolò Gambino (Judo Club Tomodachi Torino); 60: 1) Matteo Lazzarini (Judo Kumiai Torino); 2) Domenico Cerbone (Judo Fuorigrotta); 3) Alessandro Magnani (Kyu Shin Do Kai Parma) e Mattia Prosdocimo (Judo Vittorio Veneto); 66: 1) Giacomo Gamba (Forza e Costanza Brescia); 2) Simone Rispo (New Body Center Napoli); 3) Simone Baruzzi (Village Ravenna) e Santo Quaranta (Busen Marino); 73: 1) Antonio Apruzzesi (Judo Club Tor Lupara); 2) Claudio Gugliotta (Heiwa Messina); 3) Christian Storto (Akiyama Settimo) e Mariano Tricca (Judo Kai Sakura Pescara); 81: 1) Gabriele Battaglia (Accademia Atletica Pesante Palermo); 2) Giovanni Locanto (Judo Calabro Crotona); 3) Mohammed Lahboub (Judo Club Fenati Spilimbergo) e Nicolò Passalacqua (Ken Otani Dojo Filottrano); +81: 1) Gianluca Menga (Angiulli Bari); 2) Michal Borucki (Judo Musashi Roma); 3) Oliver Grasso (Dynamic Center Gravina) e Alessandro Regonesi (Jitakyoei Samurai Milano). Più aperta invece, la giornata dedicata alle categorie femminili, con la Ginnastica Triestina protagonista di un'eccellente prova di squadra, due primi ed un terzo posto con quattro atlete in gara ed il primato nella classifica per società con 26 punti davanti al Fitness Nuova Florida (24), Centro sportivo Pomilia (18), Kumiai Torino (16) e Banzai Cortina Roma (16). "Sono state due giornate che hanno evidenziato numerose buone individualità" è stato il commento del maestro Nicola Moraci, che ha assistito alla gara assieme a Laura Di Toma e Sandro Piccirillo. *"Complessivamente ho riscontrato un'evoluzione positiva e sono numerosi i giovanissimi che evidenziano un'attitudine al combattimento da adulti. Tra le categorie maschili più leggere, è davvero alto il numero di atleti molto competitivi, alcuni dei quali si faranno sentire già nel 2014 fra i cadetti. Ma anche le ragazze sono state all'altezza ed in particolare mi ha impressionato il numero delle atlete in gara tra i pesi massimi. Evidentemente è una categoria in cui l'Italia sta ritornando a farsi valere, Eleonora Geri ha iniziato bene e lavorando d'intesa con i club si può ritornare ai grandi risultati di un tempo".* Queste le campionesse d'Italia under 15 del 2013 e le medagliate che, con loro, sono salite sul podio tricolore. 40: 1) Cristina Visentin (Ginnastica Triestina); 2) Anita Zamponi (Cus Padova); 3) Giulia Cascella (Judo Club Roma) e Federica Tolu (Judo Club Torres); 44: 1) Giulia Santini (Fitness Club Nuova Florida); 2) Martina Castagnola (Arti Marziali



Kg. 40 Carbone - Bosis



Kg. 44 Santini - Casta

Novasconi); 3) Anna De Luca (Kodokan Mario Mangiarano) e Giordana La Piana (Fitness Club Nuova Florida); 48: 1) Ludovica Lentini (Judo Kumiai Torino); 2) Lucrezia Carletti (Judo Club Fano); 3) Marcella Costa (Hydra Sport Palermo) e Alessia Narducci (Judo Kumiai Torino); 52: 1) Denise Lorenzoni (Ginnastica Triestina); 2) Sara De Marco (Kodokan Mario Mangiarano); 3) Ilaria Palumbo (Banzai Cortina Roma) e Silvia Pellitteri (Cassa Risparmio Asti); 57: 1) Nadia Simeoli (Centro Sportivo Pomilia); 2) Anna Fortunio (Fortitudo 1903 Reggio Calabria); 3) Alessandra Fiorenza (Banzai Cortina Roma) e Cecilia Mangino (Akiyama Settimo); 63: 1) Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma); 2) Nicole D'Isanto (Centro Sportivo Pomilia); 3) Nora Najib (Budo Yama Arashi Venezia) e Elisa Toniolo (Ginnastica Triestina); 70: 1) Claudia Cerutti (Judo Inverio); 2) Sara Moretto (Judo Treviso); 3) Laura Caruso (Omnia Sporting Center Trapani) e Rachele Ravidà (Judo Club Yama Arashi Messina); +70: 1) Annalisa Calagreti (Judo Ginnastica Tifernate); 2) Alessia Ovsec (Unione Sportiva Muggesana); 3) Agnese Battisti (Judo

## ATTIVITÀ NAZIONALE

Vallagarina) e Amy Cauduro  
(Montebelluna Judokai).

*Kg. 44 Bontempi - DeLuca*



*Kg. 45 Malara - Martelloni*



*Kg. 44 Pedrotti - LaPiana*



*Kg. 45 Dante - Mantuano*



campionato italiano esordienti

*Kg. 45 Spicuglia - Soriano*



*Kg. 48 Carletti - Lentini*



*Kg. 48 Maizi - Costa*



*Kg. 48 Narducci - Montanari*

campionato italiano esordienti

*Kg. 50 Falcone - Aramu*



*Kg. 50 Albertin - Pizzimenti*



*Kg. 50 Caiano - Calalesina*



*Kg. 52 Palumbo - Martinetta*



*Kg. 52 Porro - Pellittieri*



*Kg. 55 Carlino - Lo Russo*



*Kg. 55 De Leon - Gambino*

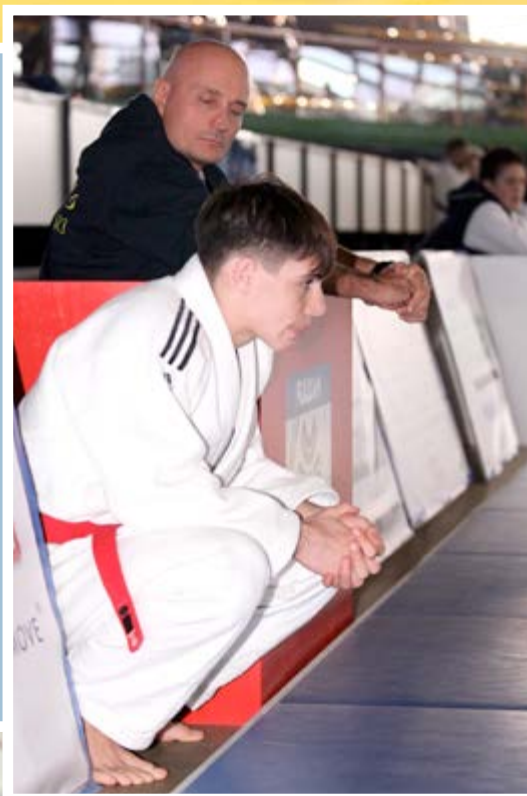


*Kg. 55 Gaggino - Boerio*

*Kg. 57 Fortunio - Simeoli*



*Kg. 57 Cungi - Fiorenza*



*Kg. 60 Prodocimo - Paladini*

*Kg. 60 Prodocimo - Paladini*



campionato italiano esordienti



campionato italiano esordienti

*Kg. 63 D'Isanto - Lisoni*



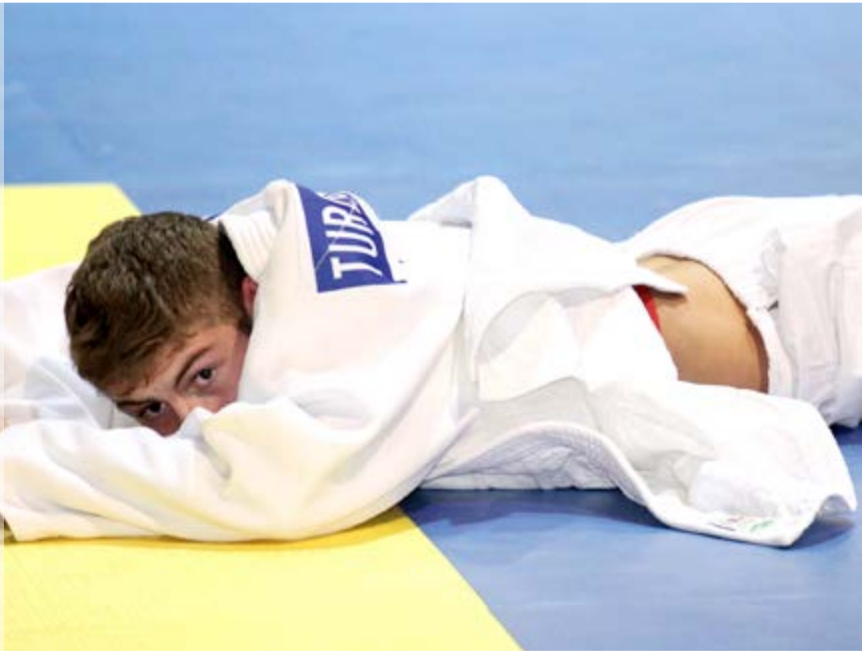
*Kg. 63 D'Isanto-Lisoni*



*Kg. 63 Najib - Conti*



campionato italiano esordienti



*Kg. 66 Baruzzi - Turco*



*Kg. 66 Coppola - Quaranta*



*Kg. 70 Moretto - Cerutti*



*Kg. 70 Moretto - Cerutti*



*Kg. 70 Caruso - Fuggetti*



*Kg. 70 Ravida -Vuk*

campionato italiano esordienti

*Kg. 73 Apruzzesi - Gugliotta*



campionato italiano esordienti



*Kg. 73 Formica - Storto*



*Kg. 73 Tricca - Scivoletto*







*Il podio delle Società della gara maschile*



*Il podio delle Società della gara femminile*



*Alla Nuova Florida il Trofeo Italia 2013*

## Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggera, robusta e economica! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



### ◀ Foeldeak® Wrestling Mat Elementa

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



### ◀ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Tollerabile da -30 °C a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



### Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m .....	1.365,20 €
6 x 6 m .....	1.859,00 €
7 x 7 m .....	2.587,90 €
8 x 8 m .....	3.130,30 €
9 x 9 m .....	3.877,90 €
10 x 10 m .....	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

**Telefono:**  
+49 (817 1) 38524-26

**Fax:**  
+49 (817 1) 38524-29

**E-Mail:**  
sportmatten@foeldeak.com  
www.foeldeak.com



# In allenamento con Eddy Ottoz

di Giovanna Grasso

lotta

Il ritiro delle tre squadre azzurre a le Thuile, località alpina della Val d'Aosta vicina a Courmayeur, ha costituito l'importante avvio dell'attività 2014 della Lotta. *"Il lavoro svolto in quota, in regime di massima ossigenazione, è indispensabile per lo sviluppo della resistenza muscolare che è alla base del tipo di Lotta richiesto dalle nuove regole FILA"* - precisa il DT Nino Caudullo.

In un ambiente così diverso da quello marino del Centro Olimpico federale, gli atleti hanno avuto modo di cimentarsi anche in specialità atletiche diverse da quelle svolte sulla materassina, correndo perfino una mezza maratona di beneficenza nella neve. Tra le tante attività svolte c'è stato anche un allenamento organizzato dalla Società aostana Aghema Lotta, che ha coinvolto con gli azzurri gli atleti del CUS Torino. L'intermezzo più interessante è stato l'incontro con una vera e propria leggenda vivente dell'Atletica leggera italiana: Eddy Ottoz. E' stato due volte Campione Europeo nei 110 metri ostacoli (nel 1966 e nel 1969) e medaglia di bronzo della specialità alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968 durante le quali ha stabilito il record italiano con 13"46, superato solo nel 1994 dal figlio Laurent. E' stato anche due volte Campione Europeo indoor. La sua tecnica perfetta, il suo passaggio dell'ostacolo, è stato modello per generazioni di giovani specialisti, anche stranieri. Persona di grande cultura, tra le sue tante specializzazioni annovera anche una laurea in scienze politiche che lo ha portato, alla fine della sua carriera nell'atletica, a rivestire ruoli politici in seno al Consiglio regionale della Valle d'Aosta. E nella sua doppia veste di sportivo e di politico ha voluto salutare i nostri azzurri ospiti nella sua terra, con l'augurio di

poter assistere ai frutti, anche internazionali, di tanto lavoro. *"Eddy è un nostro vecchio amico - racconta il DT Caudullo - ci ha accolti con l'ospitalità tipica valdostana e si è subito messo in sintonia con i ragazzi. Da sportivo sa cosa significa allenarsi duramente per realizzare i propri obiettivi e ha avuto belle parole di incoraggiamento per tutta la squadra e anche per i ragazzi della Aghema e del CUS Torino che hanno partecipato, prestandosi come partner degli azzurri."*

Per chi volesse seguire le attività e i pensieri di Eddy Ottoz segnaliamo il suo blog: <http://appropo.blogspot.it>



Gli Azzurri nella neve



Lo spettacolare panorama di La Thuile



*La mezza maratona è un divertente (e faticoso) diversivo*



*Allenamento presso la Aghema Lotta Aosta*







*Eddy Ottoz a Mexico 1968, medaglia di bronzo nei 110 metri ostacoli*

*Un contemporaneo e sempre energico  
Eddy Ottoz*



*Lavoro e allegria per le Azzurre*



**TROCELLEN**

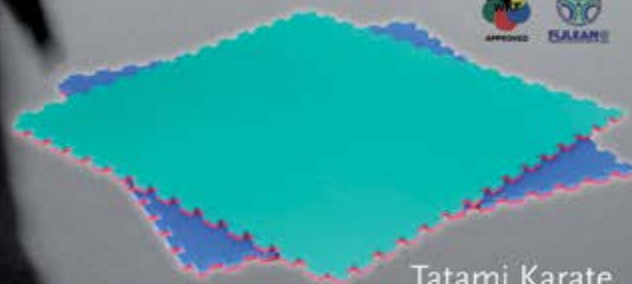
FURUKAWA Otsuka

## TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate



# Special Olympics in Veneto: il Judo si fa "Special"

Veneto



di Diego Lancini

Circa 50 judoka provenienti da Verona, Padova, Venezia e Treviso hanno decretato il grande successo del primo clinic di Judo targato Special Olympics organizzato nella nostra Regione.

Ospitato presso il palazzetto dello sport della Polisportiva Terraglio a Mestre, l'evento - coordinato dal Responsabile dell'Attività Promozionale FIJLKAM Veneto M° Giampietro Vascellari e dall'I.T. Alessandro Casarin, nominato referente del progetto - si è sviluppato nell'arco di una mattinata che ha visto gli atleti special olympics cimentarsi in una regolare sessione di allenamento sotto la direzione del M° Adriano Pizzolon e con il fondamentale contributo di un decina di tecnici ed atleti provenienti da alcune delle più importanti società venete. Il clinic si poneva

il duplice obiettivo di avviare una prima sperimentazione in grado di traghettare il Judo tra le attività ufficialmente inserite nel panorama di Special Olympics in Italia da una parte, e di ampliare il ventaglio delle esperienze sportive offerte agli atleti Special dall'altra. Un'intenzione fortemente condivisa tra il direttore regionale Special Olympics Team Elisabetta Pusiol, il vicepresidente settore Judo del Comitato Regionale Veneto della FIJLKAM Giuseppe Casellato, e il delegato provinciale del CIP Veneto Davide Giorgi, fin dal primo incontro risalente a circa due mesi fa. Elisabetta Pusiol, direttrice regionale Special Olympics Team Veneto: "Una mattinata meravigliosa, i ragazzi si sono divertiti moltissimo e la grande competenza e sensibilità dimostrate dai tecnici della Federazione hanno sicuramente lasciato un segno molto positivo che non verrà disperso".

"Il confronto tra la propria fisicità e quella dell'altro, che nel Judo è un elemento imprescindibile, può certamente di-



ventare un momento di auto-coscienza fondamentale per i nostri atleti, e partendo da questa evidenza l'esperimento può e deve avere un seguito strutturato, un progetto che sta trovando una grandissima apertura da parte della FIJLKAM Veneto e che nei prossimi giorni condivideremo con la direzione nazionale di Special Olympics".

Giuseppe Casellato, vicepresidente C.R. Veneto FIJKAM settore Judo: "Il potenziale di una disciplina come il Judo in termini di stimolo all'autonomia dei ragazzi con disabilità intellettiva è molto alto, ed è sicuramente un qualcosa in cui la Federazione e il Comitato Veneto credono fortemente. L'esperienza di oggi ha dimostrato in pieno questa tesi, vedere l'entusiasmo e il livello di attenzione con cui tutti questi nuovi judoka si sono impegnati è stato un bellissimo regalo per tutti noi dell'organizzazione. Con Special Olympics Veneto c'è tutta l'intenzione di portare avanti questo progetto, rendendolo un'opportunità di crescita personale in più non solo per i ragazzi, ma anche per i nostri atleti e per i nostri insegnanti".

Particolarmente significativo il momento della consegna

dei diplomi a tutti i partecipanti da parte dell'Assessore allo Sport del Comune di Venezia, Roberto Panciera. "Un'iniziativa importante, cui è evidente quanto positivamente abbiano risposto i nostri bravissimi atleti speciali. Il Judo è una disciplina con valori educativi molto profondi, che si sposano perfettamente con quelli altrettanto nobili perseguiti da Special Olympics, e dunque non posso che augurarmi e augurare a tutti che l'iniziativa abbia il seguito che si merita".

Assieme al diploma, ogni atleta ha ricevuto l'esortazione dell'Assessore a dare il massimo negli allenamenti in vista dei XXX Giochi Nazionali Estivi Special Olympics "Venezia 2014".







***Concentrati sulla sfida.***

***...al resto ci pensiamo noi.***

**TROCELLEN** ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

**EUROPA SPORT**

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363  
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

**VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!**

# Corsi di judo a scuola: il terzo anno è una festa!

## Friuli Venezia Giulia



di *Simonetta Zuliani*

Con due giornate di festa si sono conclusi i corsi a scuola organizzati dal Judo Kuroki Tarcento nell'ambito della convenzione triennale con l'Istituto comprensivo di Tarcento. Le 16 classi di Tarcento e le 6 classi di Magnano in Riviera delle Scuole primarie sono state ospitate nella Palestra di via Pascoli del Judo Kuroki per la chiusura in grande stile dell'attività 2013. I corsi sono stati strutturati

in modo che tutti i bambini delle classi interessate potessero svolgere l'attività per circa dieci ore ciascuno. Seguiti dai tecnici del Judo Kuroki in collaborazione con le maestre le classi hanno appreso le basi della disciplina orientale. Tra di loro molti dei soci più giovani del Judo Kuroki impegnati in attività di supporto dato che praticano judo nel club tarcentino. Le lezioni si sono svolte nelle due Scuole primarie con l'eccezione di due lezioni collettive per la scuola di Tarcento e una per quella di Magnano in Riviera che si sono svolte nella Palestra del Judo Kuroki.

Il peso dei corsi è stato sostenuto dai tecnici Andrea Luri, Alessandro Costante e dal prof. Fabio Cantoni, docente di scienze motorie presso l'Istituto comprensivo e

insegnante tecnico di judo. Oltre ai tre tecnici del Judo Kuroki hanno partecipato alle attività Stefano Stefanel, Alberto Stefanel, Gino Gianmarco Stefanel, Giuliano Casco, Denis Braidotti, Gianluigi Pugnetti. Tutta l'attività è stata offerta dal Judo Kuroki in forma gratuita alla scuola. *"Siamo soddisfatti del lavoro svolto e certi che il nostro intervento a favore delle scuole venga apprezzato a tutti i livelli.*







*Noi crediamo che questo sia il modo migliore per ripagare la comunità dell'aiuto che ci ha dato in tutti questi anni – ha detto il Presidente Giuliano Casco. - Inoltre la nuova palestra ci permette di concludere in modo eccellente l'attività che normalmente svolgiamo nella scuola. Ci pare che tutto si sia svolto nel modo migliore e quindi già ci stiamo attrezzando per l'anno prossimo". La convenzione in atto permetterà di svolgere anche l'attività di gruppo sportivo della scuola secondaria nella palestra di via Pascoli.*

*Nelle foto: alcuni momenti delle giornate conclusive.*





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETA' DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITA' E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



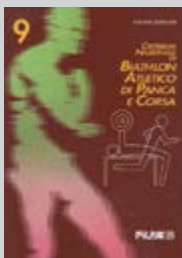
6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



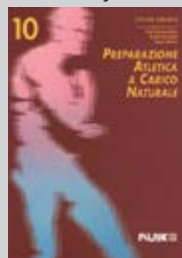
7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



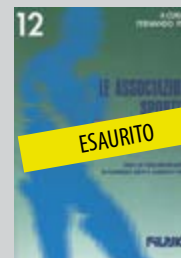
9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



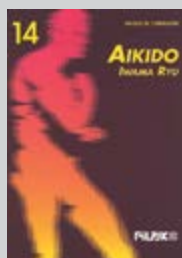
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



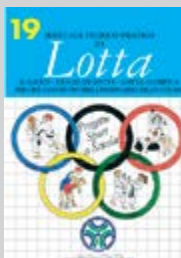
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



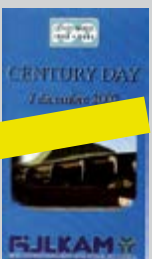
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: [stampa@fijlkam.it](mailto:stampa@fijlkam.it) - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM



## Ubaldo Bianchi

Imbattibile lottatore tra i dilettanti e tra i professionisti, anche in Egitto tiene alto il nome della scuola italiana

di Livio Toschi

Nel precedente numero di "Athlon.net" abbiamo parlato di Renato Gardini, il lottatore bolognese divenuto campione del mondo di catch. Questa volta ci soffermiamo su Ubaldo Bianchi, che conquistò il titolo mondiale tra i professionisti di lotta greco-romana in due categorie, i medi e i medio-massimi.

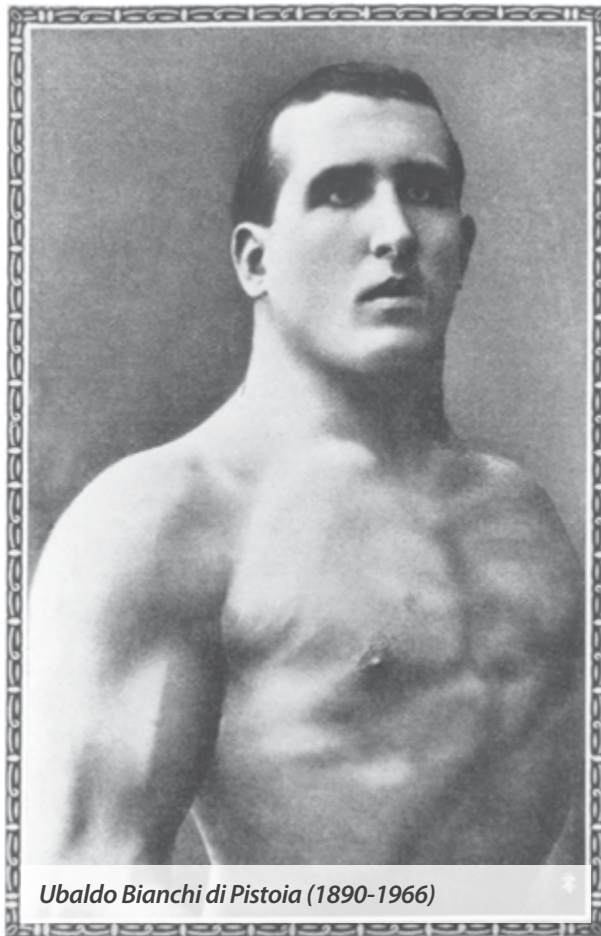
Bianchi, un personaggio troppo a lungo ingiustamente dimenticato, nasce a Pistoia il 29 maggio 1890. Ancora molto giovane si dedica con successo a diverse discipline dell'atletica leggera e nel 1913 stabilisce persino il record italiano di lancio del giavellotto "impugnato". Nella lotta greco-romana s'impone in 3 campionati nazionali di categoria (1911, 1912 e 1913) e in 3 campionati "assoluti" (1911, 1912 e 1914), gareggiando prima per l'Audace Club Sportivo di Roma, poi per la S.G. Libertas di Pistoia, quindi per lo Sport Club Italia di Milano.

Il 1914 è l'anno della sua definitiva consacrazione: vince la Coppa Lomazzi, il torneo di Omegna, la Coppa Villa, la Targa Pampuri, la Coppa Colombo, la Cintura d'argento e, soprattutto, il titolo italiano assoluto. Sconfitti gli altri 11 finalisti, ancora dolorante dopo 7 ore di combattimenti, da Milano si precipita a Pistoia per comunicare la notizia alla madre malata. Questo è Bianchi: cuore d'oro e muscoli d'acciaio.

Così lo descrive il celebre giornalista sportivo Arturo Balestrieri su *Lo sport illustrato* nel settembre 1914: «Sempre pronto al frizzo cortese, ma mordace: allegro e ciarliero, ma non di quell'allegria e di quella loquacità che vogliono mascherare sentimenti di frivolezza o attirare comunque sia l'attenzione altrui sulla propria persona. Parlatore inesauribile, critico sincero ed imparziale, ma nel tempo stesso osservatore e competente quant'altri mai, Bianchi si accaparra subito la simpatia di quanti lo avvicinano».

Dal 1914 al 1919 riporta vittorie a grappoli contro ogni avversario. Tra le rarissime sconfitte ricordo quelle con Bruto Testoni nella finale del campionato italiano 1917 (pesi massimi) e con il grande Elia Pampuri il 5 ottobre 1919, in un famoso incontro disputato al Velodromo Sempione di Milano. Nel 1918, inoltre, Bianchi è istruttore di lotta e ginnastica del principe Aimone di Savoia, secondogenito del Duca d'Aosta.

Nel 1920 passa al professionismo e conquista al Ronacher Theater di Vienna il titolo mondiale dei pesi medi, superando 60 concorrenti in due mesi di lotte accanite. Dopo aver girato l'Europa con la sua troupe, nel 1924 si trasferisce ad Alessandria d'Egitto con il fratello minore Alfredo,



Ubaldo Bianchi di Pistoia (1890-1966)

anche lui buon lottatore.

Nella terra dei Faraoni, ove fino dall'antichità ha prosperato la lotta, Ubaldo fonda la Palestra Italiana e diviene istruttore dell'Unione Egiziana delle Società Sportive (corrispondente al nostro CONI). Per le sue eccezionali qualità gli viene affidata la preparazione dei lottatori e dei pesisti egiziani per le Olimpiadi del 1924, incarico poi rinnovato per i Giochi del 1928, 1932 e 1936. Le prime medaglie d'oro dell'Egitto sono vinte proprio da due allievi di Bianchi, Ibrahim Moustafa (lotta greco-romana) e Sayed Nosseir (sollevamento pesi), ai Giochi di Amsterdam.

L'insegnamento non frena la sua attività agonistica. Salito di categoria, conquista anche il titolo mondiale dei medio-massimi, che difende vittoriosamente più volte, sempre ad Alessandria: il 5 maggio 1925 contro l'austriaco Hans Trestler; il 3 marzo 1926 contro il cecoslovacco Gustav Motyka; il 6 aprile 1927 contro l'austriaco Georg



*Ubaldo Bianchi fotografato con i partecipanti al campionato nazionale di lotta del 1913*

Proeller; il 10 maggio 1928 contro l'estone Rudolf Rhinner; il 1° febbraio 1929 contro il polacco Franz Bakraty; il 9 aprile 1930 ancora contro Proeller; il 9 giugno 1933 contro l'austriaco Franz Kavan. Nel 1934, a 44 anni, respinge

un nuovo assalto al suo titolo: il 20 ottobre sconfigge l'ungherese Lajos Kossuth all'Augusteo di Roma, arbitro Giovanni Raicevich, all'epoca commissario tecnico nazionale. Nell'agosto-settembre 1930 allena i lottatori italiani, che



*Ubaldo Bianchi fotografato con i partecipanti al campionato nazionale di lotta del 1914*



ottengono due brillanti successi (entrambi per 4-3) su una selezione austriaca a Bari e a Roma. La FAI gli affida anche il corso per istruttori di lotta greco-romana che si tiene nella palestra dell'Audace Club Sportivo, a Roma.

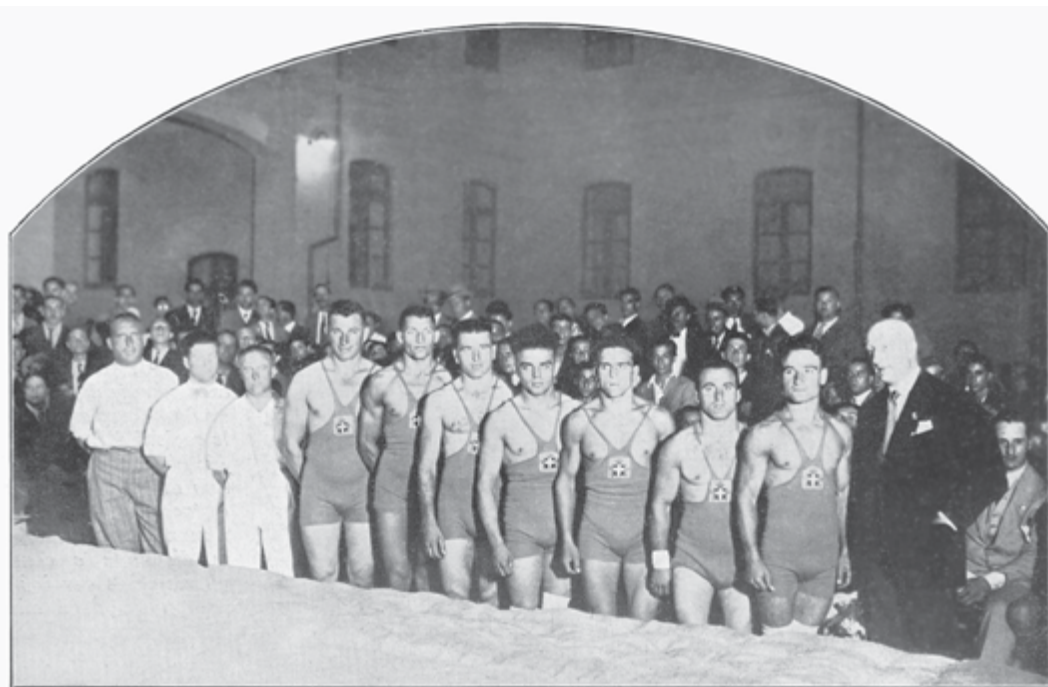
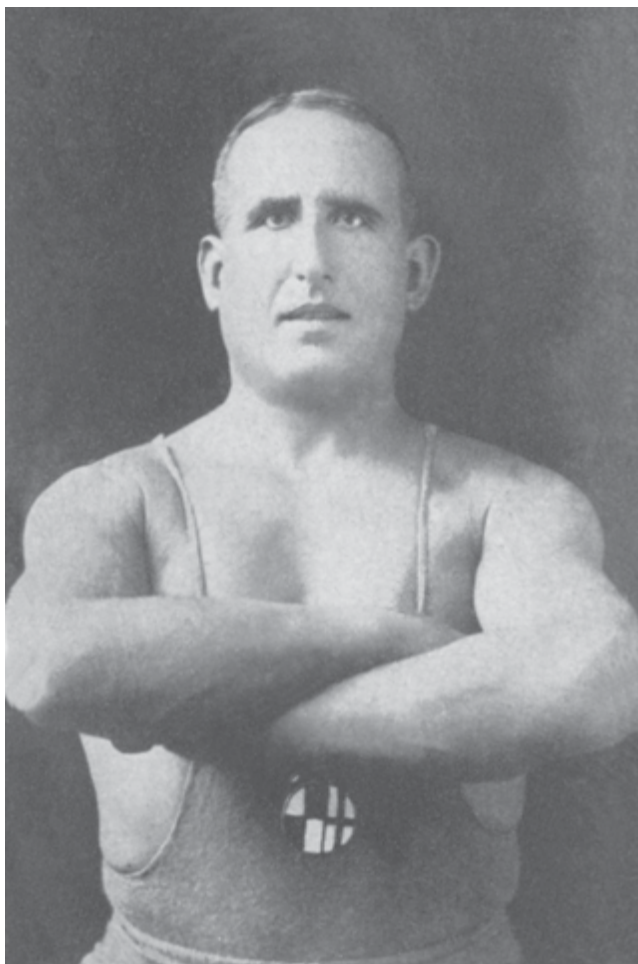
Sulla breccia fin quasi ai cinquant'anni, il 25 marzo 1937 al teatro Alhambra di Alessandria d'Egitto difende per l'ultima volta il suo titolo mondiale, battendo l'austriaco Rudolf Benold in 33 minuti. Successivamente veste solo i panni dell'allenatore. È anche istruttore ginnico dei Fasci italiani all'estero. Sempre pieno d'iniziativa, vorrebbe far disputare a Rodi nel 1937 i primi Giochi del Mediterraneo, ma la lungimirante proposta non va a buon fine.

Durante la guerra, non avendo mai rinunciato alla nazionalità italiana, Bianchi subisce la confisca dei beni e la reclusione in un campo di concentramento. Terminato il conflitto, riprende ad allenare i lottatori egiziani. Nel 1950 re Faruk gli assegna la Medaglia d'oro al Valore Sportivo per l'eccellente risultato ottenuto al mondiale di greco-romana a Stoccolma (un titolo e 2 terzi posti).

Avendo maturato una vastissima esperienza internazionale, scrive numerosi articoli tecnici su quotidiani e riviste. Fra i tanti, ricordiamo quello su *La Gazzetta dello Sport* nel settembre 1927, in cui rivendica i meriti della scuola italiana di lotta, e l'altro su *Il Littoriale* nel novembre 1934, in cui afferma che per far maturare i nostri lottatori è necessaria «la molla del professionismo».

“Doro” (questo il soprannome datogli per sottolinearne la grande bontà), uomo di raffinata arguzia e atleta dalla tecnica sopraffina, muore ad Alessandria d'Egitto l'8 marzo 1966, «colpito da un male inesorabile», il solo avversario che ha saputo vincerlo.

*Ubaldo Bianchi, campione mondiale dei professionisti di lotta greco-romana*



*La squadra nazionale vittoriosa per due volte su una selezione austriaca nel settembre 1930. Il primo a sinistra è l'allenatore Bianchi, il primo a destra è il segretario generale della FAI, Ugo Pio Meda*



ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



VIVIANA BOTTARO





**FIJLKAM**  
ITALIA

**MERCHANDISING**

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJLKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJLKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJLKAM.

Le società affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno  
Indirizzo e-mail: [fijklkam@ice-srl.it](mailto:fijklkam@ice-srl.it) - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951  
Sito federale: [www.fijklkam.it](http://www.fijklkam.it) - Merchandising



**FIJLKAM**

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni

**JUDO LOTTA KARATE**

**IL DIVERTIMENTO  
SI FA SPORT**

**LO SPORT  
SI FA EMOZIONE!**

**AGGREGAZIONE**

**GIOIA**

**EQUILIBRIO**

**RISPETTO**

**TECNICA**

**PASSIONE**

**EDUCAZIONE**

**ARMONIA**

**WWW.FIJLKAM.IT**



Grafica Monica Filosini